

Università degli Studi di Cagliari - Facoltà d'Ingegneria

A.A. 2008-2009

Dispense del corso di

Sicurezza del Lavoro e Difesa Ambientale 2

Fascicolo n. 5

Costi della sicurezza nei cantieri

Dispensa redatta da G. Massacci e V. Dentoni

1 COSTO DI UN INTERVENTO INGEGNERISTICO

Nel caso dei lavori pubblici, il costo complessivo di una costruzione o di un intervento ingegneristico è indicato nel **quadro economico** secondo un'articolazione in varie voci (somme a disposizione della stazione appaltante, lavori a corpo, a misura, in economia, spese per consulenze, pubblicità, accertamenti, imposte ecc.) e con una precisione correlata al livello di progettazione (il quadro economico deve essere predisposto nell'ambito sia del progetto definitivo, sia di quello esecutivo). Un esempio di quadro economico complessivo è riportato in appendice 1.

La determinazione dell'importo dei lavori richiede che il progettista elabori le analisi dei prezzi unitari relativamente a ciascuna lavorazione prevista nel progetto. A tal fine vengono utilizzati i **prezzi elementari** riferiti alle voci seguenti:

- A - *Mano d'opera*: prezzi elementari di costo della mano d'opera delle varie qualifiche, comprendenti la retribuzione, i contributi e gli oneri.
- B - *Materiali*: prezzi elementari di costo dei materiali, comprendenti il prezzo d'acquisto, il trasporto in cantiere, lo scarico, l'accatastamento, il ricovero in magazzino, lo sfrido.
- C - *Noleggi e trasporti*: i prezzi dei noleggi comprendono le spese di carico, scarico e trasporto al cantiere e dal cantiere, lo sfrido, il normale deperimento e l'ammortamento; i prezzi dei trasporti comprendono le spese di mano d'opera per il conducente (noli cosiddetti *a caldo*), le spese vive (carburanti, lubrificanti ecc.), il normale deperimento e l'ammortamento.

Attraverso le **analisi dei prezzi**, a partire dai prezzi elementari si calcolano i **prezzi unitari** (o **prezzi elementari composti**) per i **semilavorati** e per i **lavori e opere compiute**, i quali comprendono i costi della mano d'opera occorrente (ricavabili da A), dei materiali componenti (ricavabili da B) e dei noleggi (ricavabili da C).

Per quanto riguarda le voci di costo delle attrezzature, dei macchinari e della manodopera, nelle analisi è necessario specificare il prezzo d'applicazione elementare e un coefficiente orario che tenga conto dell'effettivo tempo di utilizzo dell'attrezzatura, della macchina o della manodopera per la realizzazione di una unità della lavorazione considerata (es.: tempo di utilizzo di un escavatore per la realizzazione di 1 m³ di scavo; tempo di utilizzo di un pittore per la realizzazione di 1 m² di tinteggiatura, ecc.).

Ogni prezzo unitario comprende inoltre le voci seguenti:

- *Spese generali*: le spese generali di cantiere e d'azienda devono essere aggiunte nella misura del 13% ÷ 15%.
- *Utile lordo*: comprende le imposte e tasse e l'utile netto dell'imprenditore; va calcolato nella misura del 10% della somma dei costi e delle spese generali.

Alcuni esempi di analisi dei prezzi sono riportati in appendice 2.

I prezzi elementari e i prezzi composti sono contenuti nell'*elenco prezzi unitari*. Nel *computo metrico* sono specificate le misure caratteristiche delle opere da realizzare e delle lavorazioni da eseguire e i calcoli delle quantità delle diverse categorie di lavoro.

All'importo complessivo dei lavori si arriva attraverso il *computo metrico estimativo*, determinato sulla base dei prezzi unitari moltiplicati per le quantità delle opere e lavorazioni.

2 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA NEL PSC

2.1 Obbligo normativo di stima dei costi per la sicurezza

L'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 definisce i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC): *Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.*

L'allegato XV del D. Lgs. 81/08 specifica che, sia per gli appalti pubblici sia per gli appalti privati), nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi relativi a:

- apprestamenti previsti nel PSC;
- misure preventive e protettive

- DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
- impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi deve essere congrua, analitica per voci singole (a corpo o a misura), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si fa riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende:

- posa in opera ed il successivo smontaggio
- eventuale manutenzione
- ammortamento

I costi della sicurezza sono compresi nell'importo totale dei lavori ed individuano la parte del costo dell'opera **da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.**

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori [SAL], sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Le disposizioni del testo unico sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08) evidenziano dunque, sia per gli appalti pubblici sia per gli appalti privati, una diretta correlazione tra l'obbligo di specificare nel PSC le prescrizioni previste per garantire un adeguato livello di sicurezza e igiene in cantiere e l'obbligo di definire i costi che dovranno essere corrisposti alle imprese esecutrici affinché tali prescrizioni siano attuate.

Per le opere rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (appalti pubblici) per le quali non é prevista la redazione del PSC, le amministrazioni appaltanti, nei costi della sicurezza stimano, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori.

2.2 Problemi di imputazione

Poiché i costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici, è necessario distinguerli dai **costi di realizzazione dell'opera** (o **costi di produzione**), determinati dal progettista attraverso l'indicazione dei prezzi unitari o di un prezzo a corpo. La distinzione risulta spesso difficile. Nell'imputare un costo alla realizzazione dell'opera o alla sicurezza si dovrà tener conto di quanto specificato espressamente dalle normative applicabili. Alla luce delle disposizioni normative si deve concludere, in particolare, che non devono essere inclusi nella stima dei costi per la sicurezza da non assoggettare a ribasso, in quanto remunerati nel prezzo delle lavorazioni:

- DPI che costituiscono la dotazione personale ordinaria del lavoratore (casco, cuffie, occhiali, maschere per le polveri, guanti, scarpe, indumenti, ecc.);
- informazioni e corsi di formazione che il datore di lavoro fornisce ai lavoratori;
- sorveglianza sanitaria;
- redazione del piano operativo di sicurezza;
- maggiori volumi di scavo dovuti alla realizzazione di pareti di scavo con inclinazione tale da impedire franamenti (tutto il volume di scavo è considerato lavorazione e non sicurezza).

Non è opportuno, inoltre, includere nella stima dei costi per la sicurezza i costi per i quali la quota imputabile alla sicurezza e quella imputabile alla produzione sono praticamente inscindibili e/o indistinguibili. È il caso dei costi correlati alle dotazioni di sicurezza di macchine e attrezzature: i prezzi elementari di nolo sono riferiti a macchine e attrezzature conformi almeno ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalla direttiva macchine; è tuttavia difficile enucleare il costo delle dotazioni ordinarie di sicurezza (carter, dispositivi di protezione, di segnalazione, di arresto d'emergenza ecc.).

La distinzione tra costi di produzione e costi per la sicurezza ricade nella sfera di responsabilità del coordinatore per la progettazione. Nei casi di imputazione dubbia è comunque necessario che il costo di una prescrizione non deve essere computato due volte, ma deve essere compreso o tra i costi di produzione o tra quelli di sicurezza se si vuol essere in condizione di esigerne l'applicazione durante la costruzione dell'opera. Il livello di sicurezza da conseguire deve essere adeguato, indipendentemente dal fatto che il costo delle misure necessarie ad assicurarlo sia attribuito alla sicurezza oppure alle lavorazioni. Può essere opportuno dichiarare nel PSC i criteri utilizzati per l'imputazione dei costi.

Nel caso delle opere provvisorie e attrezzature di lavoro che hanno la duplice funzione di strumento di lavoro e di misura di sicurezza, l'imputazione del costo può essere basata sul criterio di **prevalenza di utilizzo**. Nel caso di un ponteggio metallico, per esempio, non è opportuno frazionare il costo distinguendo il costo degli elementi che consentono l'esecuzione del lavoro in quota (elementi tubolari portanti, giunti e tavole) dal costo degli elementi per ridurre il rischio di caduta dall'alto (tavole fermapièdi, parapetti). Se il ponteggio dovrà essere installato per realizzare una protezione contro la caduta dall'alto in lavori di manutenzione di una copertura, è opportuno attribuirne totalmente il costo alla sicurezza; se invece il ponteggio dovrà essere installato per il rifacimento degli intonaci di una facciata, è opportuno attribuirne totalmente il costo alle lavorazioni (e la voce sarà oggetto di offerta da parte dell'appaltatore).

Un altro criterio di imputazione che è opportuno adottare è quello della **prevalenza dell'obiettivo progettuale**, che suggerisce di non classificare tra i costi della sicurezza quelli delle opere che, oltre ad avere la funzione di misura di sicurezza durante i lavori, conservano la loro funzione anche a lavori conclusi o per l'uso corrente (per esempio le opere permanenti di sostegno del terreno) o in occasione di interventi di manutenzione (per esempio i ganci con fune di trattenuta lungo il colmo della copertura).

2.3 Beni con utilità ripetuta

Le misure di sicurezza possono essere classificate in **misure di sicurezza generale** (misure preparatorie e funzionali a più attività lavorative) e **misure di sicurezza specifica** (misure particolari legate allo svolgimento di un'attività lavorativa specifica).

Esempi di misure di sicurezza generale

- recinzione del cantiere;
- servizi igienico-assistenziali;
- accessi, viabilità principale del cantiere, sistemazioni dei piazzali;
- segnaletica;
- attrezzature e materiali sanitari;
- mezzi di estinzione degli incendi e misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo se utilizzati prevalentemente ai fini della sicurezza;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- misure per l'eliminazione delle interferenze incompatibili;
- misure relative alla gestione degli elementi d'uso comune (opere provvisorie, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva);
- riunioni di coordinamento con il personale tecnico delle imprese.

Esempi di misure di sicurezza specifica

- opere provvisorie (quando hanno la funzione prevalente di misura di sicurezza);
- sbatacchiature degli scavi;
- parapetto sul bordo scavo;
- rete di protezione dei ponteggi;
- rete di protezione anticaduta nelle coperture;
- parapetto sul bordo delle coperture;
- strutture per la protezione dei percorsi (tunnel) dalla caduta di oggetti dall'alto;
- misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- tappi a fungo per i ferri verticali;
- misure di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura;
- misure da adottare contro il rischio di annegamento;
- misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- rete di protezione nel caso di disgregazione di parete rocciosa.

Indipendentemente dall'appartenenza ad una delle due categorie precedentemente elencate (misure di sicurezza generali o specifiche), si distingue tra costi di materiali e

attrezzature ad utilità ripetuta (utilizzabili più volte in diversi cantieri) e costi di materiali e attrezzature la cui utilità si esaurisce in un tempo minore o uguale alla durata del cantiere. Le macchine e le attrezzature da cantiere possono essere classificate in quattro classi in relazione alla loro durata tecnica:

- 72 mesi (classe 1): opere provvisorie e ponteggi, baracche e box, attrezzature tecniche e strumenti di misura, silos, tramogge e container, attrezzature dei servizi di cantiere in genere, tubazioni ecc.
- 60 mesi (classe 2): attrezzature elettriche, elettroventilatori, compressori e pompe elettriche, macchinario da officina, impianti di confezionamento di calcestruzzo, impianti di frantumazione e vagliatura, motocompressori, trattori, autocarri ecc.
- 48 mesi (classe 3): autovetture, impianti di ventilazione, carri di perforazione e bullonatura, escavatori e autobetoniere, pale cariatrici e carri piattaforma, pompe per calcestruzzo e spritz beton, casseri metallici, tubazioni e accessori per acqua e aria compressa ecc.
- 36 mesi (classe 4): attrezzature leggere relative ad opere provvisorie, contenitori mobili, elementi di impianti elettrici mobili o portatili ecc.

Se la durata tecnica di una determinata attrezzatura risulta maggiore della durata del cantiere (o della durata della fase lavorativa per la quale è richiesto l'uso dell'attrezzatura), all'impresa esecutrice viene riconosciuto un nolo, calcolato come quota di ammortamento in funzione dell'effettivo tempo di utilizzo in cantiere. L'annualità a per l'ammortamento di un bene viene calcolata attraverso l'espressione:

$$a = \frac{(C - R) \cdot i \cdot (1 + i)^n}{(1 + i)^n - 1}$$

in cui:

$(C - R)$ = capitale netto da ammortizzare (differenza tra il costo d'acquisto C del bene nuovo e il suo valore residuo R al termine della vita tecnica media considerata);

i = tasso d'interesse annuo;

n = durata tecnica media del bene, espressa in anni.

Attraverso analoghe formule della matematica finanziaria è possibile determinare, se necessario, quote di nolo riferibili a periodi inferiori all'anno.

Il costo da riconoscere all'impresa a fronte dell'impiego di un bene per un tempo

inferiore alla sua durata tecnica prescinde dal fatto che l'impresa effettivamente noleggi il bene, oppure utilizzi un bene già in suo possesso, o lo acquisti appositamente.

2.4 Modalità di stima

Nella pratica corrente i costi per la sicurezza sono valutati facendo riferimento ai prezzi ufficiali (prezzi regionali) o a prezzi predisposti da enti competenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro in cantiere, dei quali numerosi sono disponibili anche in rete.

Per i beni ad utilità ripetuta i prezzi in elenco sono generalmente riferiti a un determinato intervallo temporale di utilizzo (quota di nolo per un mese, per 6 mesi, ecc.) che va rapportato all'effettiva durata del cantiere in esame. Qualora l'uso dell'attrezzatura, del dispositivo o dell'opera provvisoria prescritta nel PSC comporti anche lavori di installazione e di smontaggio a fine lavori, il costo corrispondente a tali operazioni verrà sommato al costo di nolo (si noti che talvolta il costo di installazione, nolo e montaggio è indicato in un'unica voce, in riferimento a un tempo minimo di utilizzo).

2.5 Costo dei DPI

Per i dispositivi di protezione individuale di uso più comune (caschi di protezione, scarpe, occhiali, guanti, tute e altri indumenti ecc.) è in genere prevista una durata breve (normalmente sei mesi, ma in alcuni casi anche solo un mese, in altri un anno). Il costo di tali DPI deve essere rapportato al numero di addetti che ne devono essere dotati e alla durata d'impiego e può essere stimato attraverso l'espressione:

$$CTOT_{DPI} = \frac{CU_{DPI} \times T_{DPI}}{D_{DPI}}$$

in cui:

$CTOT_{DPI}$ = costo totale per dotare del DPI considerato tutti gli addetti che ne devono fare uso per l'intero periodo in cui ciò è necessario, espresso in unità monetaria [€];

T_{DPI} = durata temporale complessiva dell'uso del DPI, espressa in uomini-giorno [u-d] e calcolabile come somma dei prodotti del numero di addetti che devono far uso del DPI considerato per la durata d'impiego in giorni;

CU_{DPI} = costo unitario del DPI, espresso in unità monetaria per ogni unità [€/u];

D_{DPI} = durata del DPI, espresso in giorni [d].

Esempio di stima dei costi della sicurezza relativi ai DPI

In un cantiere di entità complessiva 2400 uomini-giorno, si effettuano le previsioni seguenti relativamente all'uso dei DPI sottoelencati:

- a) uso dei caschi di protezione ordinari (durata 1 anno, costo unitario 14,00 €) da parte di tutti gli addetti per tutta la durata del cantiere;
- b) uso di scarpe da lavoro (durata sei mesi, costo unitario 30,00 €) da parte di tutti gli addetti per tutta la durata del cantiere;
- c) uso di corpetto ad alta visibilità (durata sei mesi, costo unitario 29,00 €) da parte di 6 addetti impegnati in una fase della durata di 3 mesi e da parte di 3 addetti impegnati in una fase della durata di 2 mesi.

Considerando 240 giornate lavorative in un anno (120 in sei mesi), il costo dei DPI suelencati è stimato come segue:

$$CTOTa = 14,00 \text{ €/u} \times 2400 \text{ u} \cdot \text{d} / 240 \text{ d} = 140,00 \text{ €}$$

$$CTOTb = 30,00 \text{ €/u} \times 2400 \text{ u} \cdot \text{d} / 120 \text{ d} = 600,00 \text{ €}$$

$$CTOTc = 29,00 \text{ €/u} \times (6 \text{ uomini} \times 3 \text{ mesi} + 4 \text{ uomini} \times 2 \text{ mesi}) / 6 \text{ mesi} = 116,00 \text{ €}$$

Dei costi suddetti sarà incluso tra i costi della sicurezza stimati nel PSC, da non assoggettare a ribasso d'asta, soltanto $CTOTc$, in quanto relativo a DPI previsti nel PSC per lavorazioni interferenti.

$CTOTa$ e $CTOTb$, invece, non saranno inclusi perché relativi a DPI che costituiscono la dotazione personale ordinaria del lavoratore.

APPENDICE 1

Esempio di quadro economico complessivo

A LAVORI		
	Bonifiche area e op.connesse	438.972,31
	Movimenti terra	348.043,87
Tot. bonifiche e mov.terra		787.016,18
	architettonico edifici	5.329.860,57
	architettonico interrato e CT	796.341,43
	architettonico ASPI	889.065,37
Tot. architettonico		7.015.267,37
	strutture	3.782.844,73
Tot. strutture		3.782.844,73
	impianti elettrici	2.321.744,95
	ascensori	256.055,51
	impianti fluidomeccanici	1.981.086,06
	centrale termica	559.365,00
	rete fognaria	281.680,07
Tot. impianti		5.399.931,59
	aree esterne	608.922,16
Tot. Sistemazioni esterne		608.922,16
TOTALE COSTO OPERA ORGANICA GIOCHI		€ 17.593.982,03
a5	Oneri Sicurezza D.L.vo 494/96	€ 172.771,57
a6	TOTALE LAVORI	€ 17.766.753,60
B SOMME A DISPOSIZIONE		
	Demolizioni e bonifiche fabbricati da abbattere	125.242,81
	Oneri aggiuntivi sicurezza per demolizioni e bonifiche	11.448,53
	Frantumazione macerie	150.010,00
	Riconversione cucine fabbr.D	18.000,00
	Fornitura e install. centralino telef. EDISU	220.000,00
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	524.701,14
b2	Rilievi	25.000,00
b3	Allacciamenti	80.000,00
b4	Imprevisti	100.000,00
b5	Oneri derivanti dalle attività di bonifica	0,00
b6	Accantonamenti	0,00
b7	Oneri di urbanizzazione	95.350,00
b8	Spese tecniche	1.150.000,00
b9	Consulenza	0,00
b10	Commissioni giudicatrici	0,00
b11	Pubblicità	0,00
b12	...collaudi	100.000,00
b13	Assicurazioni	0,00
b14	arrotondamenti	0,00
b15	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.075.051,14
COSTO TOTALE (a6 + b15)		€ 19.841.804,74
B' ONERI DI LEGGE		
b'1	I.V.A. 10%	1.831.403,32
b'2	I.V.A. 20% + C.N.P.A.I.A.	340.300,83
b'3	altre imposte	
b'4		€ 2.171.704,15
b'5	Costi attuazione piano dei rischi	€ -
COSTO GLOBALE (COSTO TOTALE + IVA)		
(a5+b15+b'4+b'5)		€ 22.013.508,89

APPENDICE 2

Esempi di analisi dei prezzi

Analisi del prezzo per: fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale da eseguirsi previo livellamento del piano viario e successiva stesura, compattazione, bagnatura e rullatura del materiale, compresi l'onere per la sistemazione ed eventuale ricarica delle banchine e la formazione di piccoli scoli per le acque meteoriche							
Oggetto	u.m.	Quantità	Codice prezzi	Prezzi elementari Euro	Somma Euro	Totale Euro	
Materiali							
Misto granulare stabilizzato	m ³	1,00	39	22,00	22,00		
Noli							
Pala meccanica o ruspa con potenza da 71 a 120 HP	ora	0,15	30	43,00	6,45		
Rullo compressore da 25 a 70 q.li	ora	0,20	45	28,00	5,60		
Manodopera							
Operaio qualificato	ora	0,35	2	20,50	7,18		
TOTALE PARZIALE							41,23
<i>Spese generali (15%)</i>							6,18
TOTALE PARZIALE							47,41
<i>Utile d'impresa (10%)</i>							4,74
TOTALE							52,15
<i>Arrotondamento</i>							0,00
PREZZO DI APPLICAZIONE EURO						m ²	52,15

Analisi del prezzo per: muretto o soglietta in muratura di pietrame a secco compreso lo scavo di impostazione ed il riempimento con scaglie e terra a monte del manufatto.							
Oggetto	u.m.	Quantità	Codice prezzi	Prezzi elementari Euro	Somma Euro	Totale Euro	
Materiali							
Ciottoli di fiume e pietrame per gabbionata e muri (cm 15-35) 18 q/m ³	m ³	1,10	46	27,00	29,70		
Noli							
Escavatore con benna da 71 a 120 HP	ora	0,10	40	42,00	4,20		
Manodopera							
Operaio comune	ora	2,00	1	18,82	37,64		
Operaio qualificato	ora	4,00	2	20,50	82,00		
Operaio specializzato	ora	3,00	3	21,77	65,31		
TOTALE PARZIALE						218,85	
<i>Spese generali (15%)</i>						32,83	
TOTALE PARZIALE						251,68	
<i>Utile d'impresa (10%)</i>						25,17	
TOTALE						276,85	
<i>Arrotondamento</i>						0,00	
PREZZO DI APPLICAZIONE EURO	m ²					276,85	